LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Giornata movimentata nel Campionato Italiano

La Pro Vercelli passa in testa al proprio Girone
Il secondo match pari del Genoa - Lotta incerta nel Girone C.
La sconfitta dell'Alessandria - Una serie di matches pari

L'interesse del campionato italiano di football invece di lanciare, « vivificare » la domenica da 11 a serie di risultati sensazionali, Cremo spande di certezza, Genoa, Bologna, Sval, Torino e Pisa (insegnarono nel contemporaneamente in modo per mente l'Alessandria si faceva battere nella fontana Livorno per due goals a zero, il Novara subiva una dolorosa sconfitta a Brescia, ed il Lagnano inciva persione dall'incontro colla Juventus di Torino. Per ultimo il tutto sovrastato Sparanza di Savona inscrive la vittoria alla pari colla Virtus di Bologna, e che ch'entra la domenica come movimentata!

La Pro Vercelli ha raccolto il frutto della sua tenacia, salendo in testa al Girone A. e l'Alessandria viene a trovarsi a pertata del Padova nel Girone C., quasi le forti guenti più importanti della classe. Il match Doria-Savona, per accordi intervenuti, si giuocherà solo oggi a Genova. Ecco la classifica a multiplo:

Ecco la classifica: Girone A: Pro Vercelli, punti 29; Sampierdarenese, 26; Genoa, 24; Juventus (una partita in meno) 20; Casale, 19; Milano, 19; Virtus, 17; Internazionale (una partita in meno) 14; Mantova, 14; Petrarca (una partita in meno) 14; U. S. Torinese, 12; Novara (una partita in meno) 9. — Girone B: Genoa, 33; Lagnano (una partita in meno) 23; Bologna (una partita in meno) 23; Milan, 22; Juventus, 22; Modena, 19; Cremonese, 17; Pisa, 16; Derthona, 14; Rivarolese, 12; Pro Gorizia, 5; Udinese, 4. — Girone C: Alessandria, 31; Padova, 26; Livorno, 26 (una partita in meno) 24; Novara, 21; Brescia, 20 (una partita in meno) 17; Novese, 16; Pro Sesto, 13; Lucchese, 12; Savona (una partita in meno) 11; Pastore, 9; Biroccio, 6.

Girone A

Pro Vercelli batte Sampierdarenese (1-0)

(Dal nostro inviato speciale).

Per un « goal », segnato da Parodi, pianino capitano della squadra canottiere, la Pro-Vercelli ha battuto la prode più diretta del momento. Così quel sedicino canottiere, ciascunate la vecchia Società piemontese in testa al girone A e completa un'opera iniziata « due mesi fa circa. Dopo un girone, si andata in cui i bianchi apparivano come spaciati, alcuni passi falsi del « leader » presentavano il colpo in gamba una probabilità di riprese per la comune campione. Non era che una illusione di tre minutesima speranza. I vercellesi si ritirarono ad essa, si trovarono all'improvviso con disperata energia, guadagnando per tutto il tempo la situazione del basso, riuscendo in scala della classifica, finalmente in vantaggio, riuscendo la disciplina ed evitando ordinamento in tesa con due punti di classe così più vicino inseguitore. Onore sui colori di un « exploit » che due di sono come e quando valga la volontà in una lotta agonistica, agli onori di un successo, che « tutto un inno al morale!

Come certamente ad un'opera così forte, il morale trionfò ieri sulla tecnica. Non che i bianchi abbiano rifatto di eccezionale dato nella scienza del giuoco, e che i vercellesi abbiano dato la migliore prova delle loro belle energie; ma i sampierdarenesi vinsero senza alcun dubbio la migliore squadra in campo, mentre i vercellesi, pur giuocando in tono minore, furono secondo la tradizione la squadra più volitiva.

Il match ebbe una cornice di pubblico degna in tutto della sua importanza, se a fare salvia pubblico non avesse concorso colla maltempo, certo il campo vercellese, quando oggi oggitiamo una folla « regolare » Comunque un trono speciale ancora trascurato più di 300 entusiasti da Sampierdarenese, inoltre numerosi « supporters » del Genoa, come convenuti da ogni centro sportivo vicino e lontano. Tre eccitati remos di dirigenti sportivi genovesi avevano addirittura sentito il coraggio di coprire la bicicletta le distanze dal mare a Vercelli per assistere all'incontro. Si venga ancora a dire che la passione per il giuoco viene scemando!

Agli ordini dell'arbitro Canestrini le due squadre si presentavano nella formazione seguente:

Vercelli: Curti; Rosetti e Bisaglia; Milano IV, Parodi e Perino; Zanello, Ardizzone, Gallo, Rampini II e Borello.

Sampierdarena: Carzino I; Grassi e Bismasa; Bellorini, Carzino II e Lanzone; Cavella, Canubbio, Bussiet, Sloro e Maggio.

L'incontro vive i suoi momenti più combattuti ed interessanti nella prima mezzora di giuoco. Alacchi attesi, portati con grande velocità ed estreme decisione dettano spesso lavoro ai due portieri. Tutto l'attacco sampierdarenesi, quanto i vercellesi, giuocanti per l'occasione in maglia gialla e bianca, si portavano di preferenza le loro azione sulla sinistra. Ma mentre gli ordinati e compatti attacchi dei liguri trovavano un baluardo sul dell'estrema difesa piemontese, i due terzini di Sampierdarena mostravano una certa qual tendenza ad isolarsi, quando erano sottoposti ad una certa pressione. Era la posizione più che la sciarpa sulla palla quella che faceva difetto in questo primo tempo: ieri in fachin, con un tiro fa la difesa divisiva a tratti un « gioco più che una dissociazione ordinata di reparti. Un primo corner vercellese giovò ai sampierdarenesi mal disposti, un paio di giuochi individuali eliminate le tipi violenti i due provisi di Ardizzone e Rampini evitarono la gli varchi fra i liguri, ed infine un tiro tirato dalla sinistra vedeva il rosso-blu, che sfiorarono disfrutti nell'urgenza di salvarsi che da esso uscivo l'unico goal della giornata. La palla cadeva in mezzo ad un groviglio di uomini impedendo Dino Parodi dell'alto, veniva magistrale da Parodi che lo chi passa a segnare vittoriosamente in rete di Carzino I.

Quanto si era visto di buono da parte del l'attacco vercellese parve sparizzare di dolore dopo questo successo. Ed in tutto il rimanente del match il gioco d'insieme dei bianchi, prima e seconda linea accomunate, « rimpiccolì gradatamente e scomparve mentre in contrapporto le azioni sampierdarenesi conservavano un carattere di ordine e di cosmione che andava concretando di pari in mano che il match s'avvicinava alla fine.

Anche in ottimo degli « goals » vercellesi secondo tempo. Un allora la sua di vedere all'opera una Sampierdarenese eccellente come come sale e come tecnica, contro una Pro Vercelli in cui, sostituendo la compagine, non erano rimaste, oltre alla cabezza della difesa, come colonne di tutto, che i due dotti morali, sui quale in quanto più che sufficienti per reggere e contenere la pressione avversaria. E la due compagnie ne sa ulteriore muscolari.

La Commissione tecnica che, di sua, dal convegno sul campo, sperava di trovare la soluzione del problema dell'attacco, una Squadra nazionale ora « formata » e pronta, si. E gli allacanti di Vercelli si sono saputi fatti un dovere di mancare ancora una volta alla prova. Se si eccettua il periodo iniziale in cui ha accennato, in linea generale, quasi mai. Gay, disattivato da un'ala, lesione interna, ebbe una prestazione nero, ed un attacco cui venne a mancare il centro è come una metà di un paro. Tutto sa di due giuoco.

fu l'unico uomo che emerse.

fra la prima e la seconda linea è notevolmente in pedrosuccia della prima. Se a dire schietta la mia opinione, fra tutti i biancarati vercellesi il migliore di tutto

Mantova-Torino (2-2)

Mantova, 2, mattino.

La cronaca del match tra queste due squadre [illegible] Mantova-Torino [illegible] Mantova [illegible] Torino [illegible] Mantova [illegible] Torino [illegible] Mantova [illegible]